

Ucraina, Zelensky: â??Blackout in tutto il paese a causa attacchi russiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Nuovi attacchi russi sullâ??Ucraina, con blackout estesi, edifici senza riscaldamento e infrastrutture energetiche danneggiate. Le incursioni notturne hanno provocato interruzioni di corrente in diverse regioni del Paese, mentre le temperature sono giÃ vicine allo zero. A lanciare lâ??allarme Ã¨ stato il presidente Volodymyr Zelensky, che ha denunciato una nuova ondata di bombardamenti contro la rete energetica.

Secondo le autoritÃ ucraine, i raid hanno lasciato senza elettricitÃ sette regioni. Nellâ??area di Dnipro circa 600mila persone sono rimaste senza corrente. â??Solo nella regione di Zhytomyr, 140 condomini sono rimasti senza riscaldamento in seguito a un attacco russoâ?•, mentre le temperature in Ucraina si aggiravano giÃ intorno allo zero, ha detto Zelensky.

Il capo dello Stato ha anche affermato che la Russia ha lanciato un drone a Komyshuvakha, un villaggio nella regione di Zaporizhzhia dove lunedÃ¬ Mosca ha colpito un centro di distribuzione di aiuti umanitari in uno degli attacchi piÃ¹ letali della guerra e dove il bilancio delle vittime Ã¨ salito a 55.

Zelensky ha riferito che, nellâ??ultima settimana, la Russia ha lanciato contro le cittÃ e le comunitÃ ucraine 115 missili, quasi 1.900 bombe guidate e oltre 3mila droni dâ??attacco.

Tra le notizie piÃ¹ preoccupanti della giornata câ??Ã¨ anche la nuova interruzione dellâ??alimentazione elettrica esterna della centrale nucleare di Zaporizhzhia, la piÃ¹ grande dâ??Europa, attualmente sotto controllo russo.

Secondo lâ??Agenzia internazionale per lâ??energia atomica (Aiea), la centrale ha perso il collegamento con la rete attraverso la linea Ferosplavna ed Ã¨ stata costretta a utilizzare nuovamente i generatori diesel di emergenza per mantenere il raffreddamento del combustibile nucleare.

Non Ã¨ ancora chiaro dove e perchÃ© si sia verificata lâ??interruzione. Lâ??Aiea ha riferito che le riserve di carburante disponibili consentirebbero di alimentare un numero limitato di generatori per circa due settimane.

La principale linea elettrica Dniprovska risulta inoltre indisponibile almeno dal 23 ottobre. La situazione riaccende le preoccupazioni internazionali sulla sicurezza dellâ??impianto, giÃ piÃ¹ volte coinvolto nelle conseguenze della guerra.

Una raffineria di petrolio russa ha preso fuoco a seguito di un attacco di droni ucraini nella Russia meridionale nella notte. Secondo quanto riportato dal canale ucraino Exilenova Plus, Ã¨ scoppiato un incendio presso la raffineria di petrolio Afipsky, nella regione meridionale del Territorio di Krasnodar. Unâ??altra ondata di attacchi ha colpito il sito nelle prime ore del mattino, e ulteriori esplosioni sono state segnalate nei pressi della cittÃ di Krasnodar, ha riferito la testata, secondo cui, esplosioni e incendi sono stati segnalati anche nella vicina Repubblica di Adighezia. La raffineria di petrolio Afipsky, una delle piÃ¹ grandi della regione, Ã¨ stata sanzionata dallâ??Ue in aprile per il suo ruolo nella guerra della Russia contro lâ??Ucraina.

I democratici al Congresso degli Stati Uniti stanno preparando un nuovo pacchetto di aiuti per la sicurezza dellâ??Ucraina, il cui importo potrebbe raggiungere i 15 miliardi di dollari. Lo riferisce il Financial Times. â??Rimedieremo al disegno di legge di Graham. Abbiamo passato un anno e mezzo cercando di imporre sanzioni alla Russia, ma sono state semplicemente respinteâ?•, ha dichiarato un collaboratore democratico della commissione, secondo quanto riportato dal giornale, aggiungendo che i Democratici, che hanno ottenuto il controllo di entrambe le camere del Congresso nelle elezioni di metÃ mandato, sperano di fornire un sostegno urgente allâ??Ucraina prima del giuramento della nuova composizione a gennaio. Una delle prioritÃ per questo periodo Ã¨ lâ??assistenza energetica.

default watermark

Un collaboratore democratico della Commissione per le relazioni estere del Senato ha dichiarato inoltre che la commissione ha chiesto a Elon Musk di conservare tutta la documentazione relativa al rallentamento del progetto Starlink in Ucraina. Sono in fase di preparazione anche richieste da inoltrare a porti, banche e altre organizzazioni coinvolte nellâ??accordo sul diesel stipulato da Trump con la Russia. La pubblicazione sottolinea che senza una maggioranza di due terzi in entrambe le camere, i Democratici non saranno in grado di superare il veto del presidente, e diversi Repubblicani sostenitori dellâ??Ucraina, tra cui Tom Tillis, Mitch McConnell e Susan Collins, stanno lasciando il Senato.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 8, 2026
Autore

redazione

default watermark